

Nasim Eshqi: «Arrampicare è libertà»

Sesto Pusteria, 26 luglio 2021 – L'unica climber professionista iraniana è stata protagonista della quinta edizione della Vertical Arena di Sesto Pusteria, che si è svolta nella serata di sabato 24 luglio di fronte a un pubblico di esperti alpinisti e appassionati. Al forum specialistico dedicato all'alpinismo, infatti, è stato proiettato il documentario "Climbing Iran" sulla storia di Nasim Eshqi e sulla sua passione per la montagna. Al termine della proiezione la climber e la regista Francesca Borghetti hanno preso parte a una tavola rotonda moderata dall'alpinista Lisi Steurer. Il rinomato evento che ogni anno invita le protagoniste e i protagonisti del mondo della montagna a raccontare la loro esperienza è stato organizzato dall'Associazione turistica di Sesto Pusteria assieme alla stessa Lisi Steurer.

La passione di Nasim Eshqi per la montagna si percepisce fin dal primo fotogramma del documentario "Climbing Iran". Ed è proprio questo, il punto di vista, la visione delle cose di Eshqi, che Francesca Borghetti ha voluto raccontare. Come ha raccontato la regista ripercorrendo i quattro anni di contatti, preparazione e realizzazione del documentario in occasione della Vertical Arena, «dopo aver letto un articolo mi sono messa subito in contatto con Nasim. All'inizio non sapevo come sarebbe stato il documentario finito. Volevo capire, conoscere il suo punto di vista».

Nonostante diverse complicazioni e ostacoli più o meno grandi, come per esempio lo stop alla campagna di crowdfunding da parte della piattaforma che la ospitava, il progetto è stato portato avanti con tenacia. Oltre alle riprese di Nasim Eshqi nei suoi luoghi abituali, la climber e la regista hanno intrapreso un nuovo progetto comune: riprendere Eshqi mentre apriva una nuova via sulle Alpi. «Non volevo fare un documentario sportivo, ma la montagna era cruciale», ha spiegato Francesca Borghetti.

Proprio nel rapporto con la montagna emergono, infatti, la forza di Nasim Eshqi e la sua gioia nel vivere uno sport scoperto da adulta. Sebbene avesse 23 anni quando ha iniziato ad appassionarsi a una disciplina in cui è necessario del tempo per crescere, finora la climber nata nel 1982 ha aperto più di 80 nuove vie. A differenza di molti suoi conterranei, che vivono lo sport come una perdita di tempo, fin da bambina Eshqi era affascinata dallo sport e ne aveva praticati diversi, affermandosi anche come campionessa di kickboxing. Poi tra Nasim Eshqi e l'arrampicata è scattata una vera e propria scintilla.

L'insegnamento come condivisione

Nel ballare con la roccia Eshqi vive a pieno l'uguaglianza dettata dalla forza di gravità, a cui siamo sottoposti tutte e tutti, ma anche un profondo senso di libertà, che nasce dalla consapevolezza di sé e della propria forza: «Impiego la mia energia per combattere

contro i miei stessi limiti», ha affermato la climber durante la serata presso la Haus Sexten.

L'idea dell'arrampicata come crescita, come possibilità di diventare più consapevoli è anche quello che Nasim Eshqi trasmette ai suoi allievi: la climber organizza corsi per bambine, bambini, donne e uomini. «Arrampicare ti dà molta consapevolezza perché superi i tuoi propri limiti. All'aperto, per via della connessione con la natura, la consapevolezza raddoppia», ha affermato. Alla consapevolezza di sé si aggiunge infatti la consapevolezza dell'ambiente che ci circonda, una consapevolezza che in Eshqi si esprime in un forte legame con la montagna, con la roccia che le sue unghie rigorosamente laccate di rosa accarezzano man mano che sale.

Questa passione ha fatto viaggiare molto Nasim Eshqi – che nel rievocare il suo primo viaggio in Europa ha raccontato di 27 pareti scalate in 30 giorni – ma la riporta sempre a casa, per condividere la sua passione. «La cosa più importante è essere utili. Lì posso essere utile a delle persone con le stesse difficoltà che ho avuto io», ha spiegato nel corso della tavola rotonda a Sesto Pusteria. Un intento che fa di Nasim Eshqi un modello per le nuove generazioni, in Iran e non solo – come per esempio per la bambina che al termine dell'evento le ha chiesto un autografo.

Contatto stampa:



Hannes Kröss

@ | hannes@hkmedia.bz

T | +39 333 7223248

W | www.hkmedia.bz

Info su Sesto Pusteria: www.sexten.it

Info su Vertical Arena: www.vertical-arena.com